

Online

01 giugno 2023

Parole di Management, Quotidiano di Cultura d'Impresa

<https://www.paroledimangement.it/ascolto-e-sincerita-per-unhr-sostenibile/>

## Ascolto e sincerità per un HR sostenibile

Ascolto delle persone e chiarezza degli obiettivi, questi sono i due ingredienti per una gestione delle Risorse Umane sostenibile e moderna secondo Alice Vinci, Head of People di Banca Aidexa, Fintech specializzata sulle PMI e sui liberi professionisti. In un contesto storicamente dominato dagli uomini come quello finanziario, l'approccio di Vinci dimostra la reversibilità di quelle strutture sociali e organizzative che hanno dominato il settore per lungo tempo: l'HR empatico e sincero può ricreare un ambiente di lavoro moderno, ricercando "l'equità perfetta" nel talento delle persone.

Podcast:

[https://spreaker.page.link/?link=https%3A%2F%2Fwww.spreaker.com%2Fepisode%2F54063814%3Futm\\_medium%3Dapp%26utm\\_source%3Dwidget%26utm\\_campaign%3Depisode-title&apn=com.spreaker.android&ibi=com.spreaker.Spreaker&ius=spreaker&isi=388449677](https://spreaker.page.link/?link=https%3A%2F%2Fwww.spreaker.com%2Fepisode%2F54063814%3Futm_medium%3Dapp%26utm_source%3Dwidget%26utm_campaign%3Depisode-title&apn=com.spreaker.android&ibi=com.spreaker.Spreaker&ius=spreaker&isi=388449677)

---

Online

01 giugno 2023

Avvenire

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/start-up-piu-occupati-e-piu-investimenti-nel-settore>

## Start up. Più occupati e più investimenti nel settore

LinkedIn ha pubblicato la sua Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le dieci migliori start up emergenti. La classifica si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. Le aziende emergenti operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico. Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune

esigenze sentite e reali. Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori start up che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare. Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia on line fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre start up del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico sono:

- Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a pmi e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.
- Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.
- Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, start up di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti. Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa - troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home. Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community. A chiudere la classifica è l'azienda EdTech WeSchool. Con due milioni di studenti e 230mila docenti, questa start up promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica....continua

**L'innovazione**

**L'AI avanza  
anche in banca**

**I CLIENTI DELLE BANCHE**



Andrea Greco e Mario Platero • pag. 6-7

**GLI INVESTIMENTI**

**L'intelligenza artificiale diventa una priorità anche per le banche**

La prima a partire in Italia è Intesa Sanpaolo, ma per tutte l'AI sarà un formidabile acceleratore dei processi di digitalizzazione

Andrea Greco

**L**a corsa all'Eldorado dell'intelligenza artificiale vede la finanza davanti a tutti, verso nuovi e più lucrosi livelli di servizio oltre

**L'ORDINE DI GRANDEZZA  
IL RITMO DEL CAMBIAMENTO**

- 5** Per ChatGpt 100 milioni di clienti in 5 giorni
- 47%** I clienti Intesa in filiale meno di una volta l'anno
- 5,3** Gli investimenti in innovazione per Abi (in mld)



che per soggiacere all'ingresso dei grandi operatori tecnologici nel credito. Il debutto di ChatGpt ha creato livelli di attenzione e inquietudini raramente visti. Netflix aveva impiegato 41 mesi per avere 100 milioni di clienti, Facebook 10, Instagram due e mezzo, ChatGpt 5 giorni. Postilla tecnica: i progressi di cui tutti parlano riguardano sistemi informatici "intelligenti" su base statistica, che traducono le parole in numeri e usano il termine successivo più probabile. Nessuna intelligenza "senziente" tipo quella cui mira la Artificial general intelligence (Agi), immortalata nelle opere di Asimov e Kubrick. Piuttosto macchine di apprendimento automatico capaci di generare contenuti e servizi efficaci, se ben supervisionate dagli umani.

### L'ACCORDO PER CHATGPT

Tanto è bastato ai colossi bancari globali per affannarsi in decine di intese, progetti e investimenti. Bain & Company, la società di consulenza che ha stretto un accordo con Open Ai per usare ChatGpt, ha avviato in pochi mesi 80 progetti per il mondo, il 30% nel settore finanza, che la rende «la prima industria per interesse», più della distribuzione e consumo da cui viene un quinto dei progetti. Tra gli operatori più attenti sono Jp Morgan, Morgan Stanley, Goldman Sachs, Klarna, Ping An, Capital One. Il rischio, per una nicchia che parla inglese (accento yankee) è di acuire il divario competitivo ai due lati dell'Atlantico. Per questo l'Europa, dove tra i gruppi più attivi sono segnalati Bbva, Deutsche Bank, Ing ma anche Intesa Sanpaolo, non dovrebbe stare troppo indietro.

Per le banche italiane gli investimenti per l'innovazione - censiti da Abi Lab in 5,3 miliardi nel 2021, e che nel 2022 sono «in aumento o stabili» per il 90% delle associate Abi - si concentrano più sulle infrastrutture: cloud e piattaforma It, le due strade su cui passano i servizi di domani. «Per due aziende su tre l'AI generativa è oggi una priorità: i suoi vantaggi sono molteplici, perché combina l'analisi e la predizione per chi crea contenuti personalizzati -

dice Iacopo Mancini, partner di Bain & Company - Nell'industria finanziaria questa tecnologia può essere particolarmente rilevante perché genera valore per il cliente, permette di ripensare ed efficientare i processi aziendali, consente di valutare più attentamente i rischi». Il consulente vede l'Italia come «partita leggermente più tardi: alcuni operatori sono in fase di sperimentazio-

ne e lancio, ma ci aspettiamo un'accelerazione importante già nel secondo semestre, per recuperare il divario con i leader esteri, che si sono mossi da fine 2022». Bain ritiene che l'AI sarà, anche per gli istituti tradizionali, «un'ottima opportunità e un acceleratore fondamentale nella trasformazione digitale dei processi, dell'accesso alla conoscenza, del supporto di filiali e clienti, riducendo il divario competitivo rispetto a fintech e banche digitali». Già nel triennio 2020-22, stima Bain, la spesa in tecnologia delle banche italiane è più che raddoppiata al 5,7% dei costi, dal 2,7% del 2017-20. E benché il grosso riguardi il cloud, la maggioranza dei banchieri oggi sostiene che la prima priorità è l'AI.

### INTESA LEADER ITALIANA

A questi scenari si arriverà con gradualità, dopo cospicui e pazienti investimenti, anche per trovare la schiera di professionalità Stem che mancano. Passare all'uso massivo delle diavolerie tecnologiche è più faticoso che inventare l'abaco parlante. «Costruire un bel modello di machine learning non è così complicato, e ormai credo che tutte le principali banche l'abbiano fatto - dice Walter Rizzi, responsabile prodotto e clienti di AideXa - Il problema è il design che accompagna l'algoritmo e determina se l'utente sappia utilizzare i dati generati». AideXa, banca digitale focalizzata sul credito alle Pmi, usa l'AI anche come fattore di inclusione finanziaria, per rendere bancabili anche le Pmi che non lo sarebbero con filtri tradizionali.

Intesa Sanpaolo è la banca partita prima. Il 22 maggio ha varato la nuova area di governo dedicata ad AI, innovazione e It, affidata a Massimo Proverbio. La struttura comprende 180 risorse specializzate, ma il piano d'impresa 2022-25 - con 5 miliardi stanziati per «tecnologia e crescita» - prevede l'ingresso di «circa 2.000

professionisti in ambito It». La banca usa già circa 150 applicazioni di AI nate da soluzioni interne, dalla cybersecurity all'antiriciclaggio, dall'helpdesk e dei clienti (con l'aiutante virtuale Ellis) alla consulenza operativa ai gestori. Per ovviare alle questioni etiche e di trasparenza, la banca ha sviluppato ogni applicazione secondo un processo interno basato su quattro pilastri - correttezza, spiegabilità dell'algoritmo, veridicità dei dati, supervisione umana - che seguono gli indirizzi emessi dall'AI Act. L'Europarlamento lo ha approvato l'11 maggio e vorrebbe licenziarlo entro un anno.

«Andiamo verso interazioni sem-

pre più digitali e remote - racconta Proverbio - con un 47% dei nostri clienti che viene in filiale meno di una volta l'anno. Il dato è fondamentale per conoscere il cliente e soddisfare le sue esigenze. L'AI, intesa come machine learning o GenAI, è un modo per ottenere il risultato e riteniamo di essere tra i migliori, anche perché usiamo l'AI in modo consapevole e responsabile». Per l'ex Accenture bisogna «rendere la tecnologia una competenza centrale della banca, può essere un motore di crescita per le competenze digitali dell'Italia». Il 14 giugno il lancio di Isibank, che da due anni il gruppo prepara per quella metà dei suoi clienti che non usa le filiali, darà la cornice commerciale a questi processi.

### UNICREDIT INSEGUE

Unicredit è più carsica in questa fase sull'AI, segno secondo alcuni di un'incubazione più lenta, dovuta anche alla necessità di integrare la cinese Jingle Pang, da un anno e mezzo responsabile del Digital & information office. La banca usa da tempo applicazioni di AI in aree come l'apertura di conti correnti e la gestione crediti, i processi interni e il back office. Un anno fa ha inoltre messo 1 miliardo a disposizione del progetto Technopole Roma, di cui è partner fondatore, per creare un ecosistema dell'innovazione nella capitale, e dove Unicredit sta sviluppando un progetto sul dialogo tra clienti e macchine nel solco della "interpretabilità controfattuale". Dove il cliente interroga la macchina su ipotesi alternative e ottenere simulazioni in risposta.

PER INFORMAZIONI



400 milioni

**I FINANZIAMENTI DI AIDEXA**

Banca AideXa, la fintech bank fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto

delle Pmi italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente, grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia

## B.Generali a 742 mln

Banca Generali ha registrato in maggio una raccolta netta positiva per 742 milioni, in crescita del 58% rispetto al mese precedente e del 24% su base annua. Da inizio anno sono stati superati 2,7 miliardi (+9% annuo). La domanda di consulenza evoluta ha visto nuovi flussi per 172 milioni (678 mln da inizio anno), in forte aumento dai 92 mila di gennaio-maggio 2022.

«Siamo molto soddisfatti della forza e della qualità della raccolta», ha commentato l'a.d. Gian Maria Mossa. «Numeri alla mano, maggio è risultato non solo il mese più forte dell'anno ma anche il miglior maggio della nostra storia. Stiamo registrando crescente attenzione verso i nostri servizi di investimento a valore aggiunto, come le gestioni patrimoniali e l'advisory, e si è attenuato lo squilibrio verso la liquidità e gli strumenti rifugio».

© Riproduzione riservata

## AideXa raddoppia

Banca AideXa ha superato i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati alle pmi italiane, quasi raddoppiando la crescita rispetto all'anno precedente. È stato raggiunto il numero di 7 mila clienti. È stato inoltre completato un aumento di capitale da 20 milioni da parte degli investitori, con l'ingresso di due nuovi soci, Confidi Artigiancredito e Seac, leader nel tessuto della micro-impresa. In seguito all'aumento il Cet 1 pro-forma era superiore al 35%.

La società ha spiegato che il prestito medio è inferiore a 200 mila euro, «e in questo si differenzia da altri operatori». Inoltre «il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito pmi in frenata nel 2023».

© Riproduzione riservata

## Niente liste per Pirelli

Alla scadenza del termine del 5 giugno, stabilito per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del cda all'ordine del giorno dell'assemblea del 29 giugno, non è stata depositata dagli azionisti di Pirelli alcuna lista. La società ha ricordato che, per tenere in considerazione la tempistica del procedimento golden power relativo al rinnovo del patto parasociale sottoscritto il 16 maggio, agli azionisti è stato proposto di esprimersi sul differimento della nomina del consiglio a una successiva assemblea da tenersi entro fine luglio, una volta concluso il procedimento golden power.

Intanto si è tenuto il primo incontro fra Pirelli e rappresentanti del governo sul golden power. Il comitato di coordinamento alla presidenza del consiglio ha ascoltato in audizione il vicepresidente e a.d. Marco Tronchetti Provera e alcuni manager.

© Riproduzione riservata

# CORRIERE DELLA SERA

## Sussurri & Grida

### «UniCredit per l'Italia», iniziative per 10 miliardi

Unicredit ha lanciato una nuova edizione del piano «UniCredit per l'Italia» per un valore potenziale di 10 miliardi. Nel buyback avviato il 3 aprile ha riacquisito finora il 5,34% del capitale.

#### Diasorin, multa della Consob

Consob ha inflitto al ceo di Diasorin Carlo Rosa una multa di 20.000 euro e due mesi di sospensione contestando la violazione di obblighi in materia di informazioni privilegiate. Sotto la lente il fatto di non aver considerato *price sensitive* la notizia dell'approvazione dei test sierologico e molecolare Covid a marzo 2020.

#### Enav, contratto in Olanda

Enav ha siglato un contratto Ivnl, il service provider per il controllo del traffico aereo olandese.

#### Plenitude, colonnine per Ikea

Plenitude (Eni) e Ikea hanno siglato un accordo che prevede l'installazione di 250 stazioni di ricarica nelle aree parcheggio in Italia.



#### Accordo di Bf in Algeria

Il ceo di Bf Federico Vecchioni (foto) ha firmato con il governo algerino gli accordi vincolanti che consentiranno di completare il rilascio della concessione per coltivare aree sud-sahariane.

#### Banca Generali, raccolta a +56%

Banca Generali, a maggio la raccolta netta sale a 742 milioni, +56% su aprile.

#### Nhoa, la nuova People strategy

Nhoa, azienda fondata e guidata da Carlalberto Guglielminotti e quotata a Parigi, ha annunciato la nuova People strategy per i 500 dipendenti.

#### Gomma plastica, fatturato +10%

Le industrie della gomma e della plastica valgono in Italia un fatturato di 25,9 miliardi, con una

crescita di oltre il 10% nel 2022, come è emerso ieri dall'Assemblea della Federazione.

#### Fiditalia, utile 2022 a 74 milioni

Fiditalia ha chiuso il bilancio 2022 con un utile netto pari a 74 milioni (+21,4% sul 2021).

#### AideXa, entrano due soci

Banca AideXa ha superato i 400 milioni di finanziamenti erogati e completato un rafforzamento del capitale di 20 milioni con l'ingresso di due nuovi soci: Confidi Artigiancredito e Seac.

#### Chatwin, partnership con Time

Chatwin ha firmato una partnership con The Influencer Marketing Factory.

#### Reale group sceglie Fabrick

Reale Group ha scelto Fabrick come partner di riferimento per digitalizzare la propria offerta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Banca AideXa: quasi raddoppiati a 400 mln i finanziamenti per le Pmi Raggiunti oltre 7mila clienti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 giu - Banca AideXa, la fintech bank fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle Pmi italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente, grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa. A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC, istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle PMI. La nota dell'istituto evidenzia che in seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35% com-emi (RADIOCOR) 06-06-23 16:57:54

## Banca AideXa supera i 400 milioni di finanziamenti In sei mesi oltre 7mila clienti

MILANO, 06 GIU - Banca AideXa, la fintech nata dall'idea di Roberto Nicastro e Federico Sforza per finanziare la crescita delle PMI e l'economia reale italiana ha superato i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati e completa un nuovo rafforzamento del capitale di 20 milioni che ha portato all'ingresso di due nuovi soci, il Confidi Artigiancredito e Seac. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, sottolinea una nota, corre anche quello del numero di clienti, che superano i 7 mila. "Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti - commenta il ceo Sforza - Inoltre, il nuovo aumento di capitale ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello." (ANSA). BF 2023-06-06 12:33

## B.Aidexa: oltre 400 mln euro erogati a Pmi, 7000 clienti e nuovo rafforzamento capitale

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano ancora la corsa di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle Pmi. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle Pmi italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, informa una nota, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa. A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e Seac S.p.A., istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle Pmi. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di Cet1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%. Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati. Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a 200.000 euro, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito Pmi in frenata nel 2023. Ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "Npl più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'Npl ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche. com/alb (fine) MF NEWSWIRE 0612:14 giu 2023

---

Online 06 giugno 2023  
Reuters  
[https://www.reuters.com/markets/europe/italys-aidexa-boosts-capital-lending-grows-strongly-2023-06-06/#:~:text=MILAN%2C%20June%206%20\(Reuters\),squeeze%2C%20it%20said%20on%20Tuesday.](https://www.reuters.com/markets/europe/italys-aidexa-boosts-capital-lending-grows-strongly-2023-06-06/#:~:text=MILAN%2C%20June%206%20(Reuters),squeeze%2C%20it%20said%20on%20Tuesday.)

## Italy's AideXa boosts capital as lending grows strongly

MILAN, June 6 (Reuters) - Italian digital lender AideXa has completed a 20 million euro (\$21 million) capital raise from shareholders as lending to the small businesses it targets grows strongly amid a wider credit squeeze, it said on Tuesday.

AideXa, founded by veteran former UniCredit executives Roberto Nicastro and Federico Sforza, said it had granted 400 million euros (\$428 million) to small Italian businesses so far, with an average loan size of less than 200,000 euros.

Such small loans do not make economic sense for traditional lenders so AideXa uses a proprietary credit-scoring algorithm to select the soundest among companies that are too small to be served by high street banks.

Like other digital banks AideXa is more exposed than traditional commercial lenders to higher funding costs as official rates rise.

"New lending is growing at an annual 70% rate for us. This rapid pace of growth, which other fintech lenders are also recording, is good news because it allows us to offset higher funding costs than traditional banks," Nicastro told Reuters.

"We do pay more than high street banks for liquidity but as digital branchless bank we have a more efficient business model and we're pricing our loans accordingly," he added.

AideXa said its core capital would rise above 35% following the capital raise.

Three quarters of its loans are covered by state guarantees it said, adding that performing loans considered at risk, so called 'Stage 2' loans, together with gross impaired loans accounted for 6.9% of total lending.

## Bilancio di metà anno in crescita per Banca Aidexa

A fine maggio ha completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano la crescita di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle pmi. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, ha superato i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle pmi italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia.

In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, è cresciuto anche il numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa.

A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC S.p.A., istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%.

Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a 200 mila euro, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito pmi in frenata nel 2023.

"Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle pmi italiane," sostiene Federico Sforza, ceo e co-founder di Banca AideXa. "Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello."

## Nuovo round da 20 mln euro per Banca AideXa, che ha raggiunto il totale di 400 mln euro erogati alle pmi e 7 mila i clienti

Nel capitale due nuovi soci: il Confidi Artigiancredito e SEAC

Banca AideXa, la fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, ha chiuso un nuovo round di investimento da 20 milioni di euro che è stato sottoscritto dagli attuali soci oltre che da due nuovi investitori, cioè Confidi Artigiancredito e SEAC, istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa.

Lo ha comunicato ieri la banca, precisando che l'aumento di capitale, finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle pmi, ha portato il CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) della banca a superare il 35%. Sempre ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "NPL più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'NPL ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche.

Contestualmente la banca ha reso noto che l'erogato alle pmi ha superato il totale dei 400 milioni di euro di finanziamenti, raddoppiando rispetto al 2021 grazie a un portafoglio prodotti e ad una base clienti sempre più ampia. A questo proposito, è aumentato il numero di clienti, che oggi sono oltre 7.000 (si veda qui il comunicato stampa).

Già nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa aveva raddoppiato le erogazioni di prestiti rispetto alla fine dell'anno precedente. Mentre lo scorso agosto aveva chiuso un nuovo round di raccolta di capitali da 12 milioni di euro, sottoscritto dagli investitori esistenti. I principali investitori del round sono state Banca Ifis, Banca Sella e Generali, quest'ultima tramite il Fondo Ocorian, gestito da Ocorian Fund Management, sottoscritto da alcune compagnie del gruppo triestino e di cui Generali Insurance Asset Management è investment advisor (si veda altro articolo di BeBeez).

Aidexa aveva ottenuto il 3 giugno 2021 la licenza bancaria dalla Bce e cambiato contestualmente nome in Banca AideXa (si veda altro articolo di BeBeez). Il progetto di AideXa, nato inizialmente con il nome di Pbi (Progetto Banca Idea), era stato annunciato nelle sue grandi linee nel marzo 2020, contestualmente all'annuncio del round di seed capital (si veda altro articolo di BeBeez), chiuso poi nel giugno 2020 con una raccolta di 45 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez). Al round avevano partecipato, tra gli altri: 360 Capital Partners, Bertoldi Holding, Banca Sella, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Gruppo Generali, La Scogliera spa, holding della famiglia Fürstenberg e proprietaria di Banca Ifis, la stessa Banca Ifis, FB5 Investments (la holding con cui Sergio Bommarito controlla il servicer di

credito messinese Fire Group spa), l'Istituto Atesino di Sviluppo di Trento, la Micheli Associati del finanziere Francesco Micheli e la società di comunicazione CloseToMedia (si veda qui la lista completa degli investitori). Nell'aprile 2021, poi, Nicastro, partecipando a un webinar di Assofintech organizzato in collaborazione con BeBeez, aveva comunicato che "ai circa 45 milioni iniziali si sono poi aggiunti 2,5 milioni di euro di Mediocredito Centrale, portando quindi la cifra raccolta a 48 milioni".

Quanto alle novità dell'anno in corso, "abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle pmi italiane", ha commentato Federico Sforza, ceo e co-fondatore di Banca AideXa, aggiungendo: "Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello".

## Banca AideXa: nel 2023 oltre 400 mln di euro a supporto delle PMI

Sforza (Banca AideXa): "La continua crescita è il riconoscimento della nostra determinazione nel presentarci come uno dei principali partner delle PMI italiane".

Banca AideXa, in continua crescita a metà 2023: oltre € 400 mln erogati alle PMI, 7 mila clienti e un aumento di capitale pari a 20 milioni

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano ancora la corsa di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle PMI. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle PMI italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa.

A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC, istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle PMI. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%. Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a 200.000 euro, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito PMI in frenata nel 2023. Ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "NPL più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'NPL ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche.

"Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle PMI italiane", ha commentato Federico Sforza, CEO e Co-Founder di Banca AideXa. "Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello".

## Banca Aidexa completa aumento di capitale di venti milioni di euro

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano ancora la corsa di Banca Aidexa nel settore dei servizi finanziari alle Pmi. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro (qui la notizia della sua conferma come presidente) e Federico Sforza (nella foto), supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle Pmi italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia.

In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca Aidexa.

A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e Seac, istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle Pmi. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di Cet1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%.

Banca Aidexa, attenzione alle microimprese e agli Npl

Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

Banca AideXa guarda anche alle microimprese: il prestito medio è inferiore a 200.000 euro. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito Pmi in frenata nel 2023.

Ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "Npl più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'Npl ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche.

"Il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello" è il commento di Federico Sforza, ceo e co-founder di Banca Aidexa.

## Aidexa: 400 milioni erogati alle imprese

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano ancora la corsa di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle PMI. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro (in foto a destra) e Federico Sforza (in foto, a sinistra), supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle PMI italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia.

In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa.

A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC S.p.A., istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle PMI. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%.

Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a €200.000, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito PMI in frenata nel 2023.

Ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "NPL più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'NPL ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche.

«Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle PMI italiane.» – Sostiene Federico Sforza, CEO e Co-Founder di Banca AideXa – «Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello».

## Fintech, Banca AideXa consolida la crescita nel primo semestre

Oltre 400 milioni di euro erogati alle Pmi, 7000 clienti e un nuovo rafforzamento del capitale di 20 milioni

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano la crescita di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle Pmi. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle Pmi italiane e completa un nuovo rafforzamento del capitale di 20 milioni di euro. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, è cresciuto anche il numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa.

### Banca AideXa si rafforza nel primo semestre

A fine maggio, la banca fintech ha inoltre registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e Seac S.p.A., istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di Cet1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%. Il 2023 ha visto il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

### La fintech bank sostiene le Pmi italiane

Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a 200 mila euro, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito pmi in frenata nel 2023.

### Sforza: "Abbiamo raggiunto risultati importanti"

"Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle pmi italiane," afferma Federico Sforza, ceo e co-founder di Banca AideXa. "Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello."

## Banca AideXa, nel primo semestre 2023 oltre 400 milioni di euro erogati alle PMI

Continua inarrestabile la crescita di Banca AideXa: nel primo semestre del 2023, la fintech bank ha superato i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a Piccole e Medie Imprese italiane, quasi raddoppiando i dati su base annua grazie a un portafoglio prodotto e una base clienti sempre più grandi. Il tutto accompagnato dall'aumento dei finanziamenti e del numero di clienti raggiunti (più di 7.000).

**Banca AideXa: nel primo semestre 2023 oltre 400 milioni di euro erogati alle PMI**

Alla fine di maggio, la banca ha completato inoltre un aumento di capitale da 20 milioni di euro da parte degli investitori (per sostenere la crescita dei finanziamenti alle PMI, che porta la posizione di CET1 capital ratio pro-forma oltre il 35%), registrando l'ingresso del Confidi Artigiancredito e di SEAC per accelerarne la crescita.

Federico Sforza, CEO e Co-Founder di Banca AideXa (nella foto), ha commentato: "Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle PMI italiane. Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello".

## Banca AideXa, nel 2023 €400 mln per PMI, aumento del capitale (+€20 mln) e ingresso di Confidi Artigiancredito e SEAC

Federico Sforza, CEO e Co-Founder di Banca AideXa: "Il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello".

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano ancora la corsa di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle PMI. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle PMI italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia.

In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa.

A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC S.p.A., istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle PMI. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%.

Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a €200.000, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito PMI in frenata nel 2023.

Ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "NPL più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'NPL ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche.

"Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle PMI italiane." –

Sostiene Federico Sforza, CEO e Co-Founder di Banca AideXa – "Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello."

---

Online

06 giugno 2023  
Market Screener  
<https://www.marketscreener.com/quote/stock/UNICREDIT-S-P-A-33364083/news/Italy-s-AideXa-boosts-capital-as-lending-grows-strongly-44047206/>

## Italy's AideXa boosts capital as lending grows strongly

MILAN (Reuters) - Italian digital lender AideXa has completed a 20 million euro (\$21 million) capital raise from shareholders as lending to the small businesses it targets grows strongly amid a wider credit squeeze, it said on Tuesday.

AideXa, founded by veteran former UniCredit executives Roberto Nicastrò and Federico Sforza, said it had granted 400 million euros (\$428 million) to small Italian businesses so far, with an average loan size of less than 200,000 euros.

Such small loans do not make economic sense for traditional lenders so AideXa uses a proprietary credit-scoring algorithm to select the soundest among companies that are too small to be served by high street banks.

Like other digital banks AideXa is more exposed than traditional commercial lenders to higher funding costs as official rates rise.

"New lending is growing at an annual 70% rate for us. This rapid pace of growth, which other fintech lenders are also recording, is good news because it allows us to offset higher funding costs than traditional banks," Nicastrò told Reuters.

"We do pay more than high street banks for liquidity but as digital branchless bank we have a more efficient business model and we're pricing our loans accordingly," he added.

AideXa said its core capital would rise above 35% following the capital raise.

Three quarters of its loans are covered by state guarantees it said, adding that performing loans considered at risk, so called 'Stage 2' loans, together with gross impaired loans accounted for 6.9% of total lending.

## Italy's AideXa boosts capital as lending grows strongly

MILAN (Reuters) - Italian digital lender AideXa has completed a 20 million euro (\$21 million) capital raise from shareholders as lending to the small businesses it targets grows strongly amid a wider credit squeeze, it said on Tuesday.

AideXa, founded by veteran former UniCredit (LON:0RLS) executives Roberto Nicastro and Federico Sforza, said it had granted 400 million euros (\$428 million) to small Italian businesses so far, with an average loan size of less than 200,000 euros.

Such small loans do not make economic sense for traditional lenders so AideXa uses a proprietary credit-scoring algorithm to select the soundest among companies that are too small to be served by high street banks.

Like other digital banks AideXa is more exposed than traditional commercial lenders to higher funding costs as official rates rise.

"New lending is growing at an annual 70% rate for us. This rapid pace of growth, which other fintech lenders are also recording, is good news because it allows us to offset higher funding costs than traditional banks," Nicastro told Reuters.

"We do pay more than high street banks for liquidity but as digital branchless bank we have a more efficient business model and we're pricing our loans accordingly," he added.

AideXa said its core capital would rise above 35% following the capital raise.

Three quarters of its loans are covered by state guarantees it said, adding that performing loans considered at risk, so called 'Stage 2' loans, together with gross impaired loans accounted for 6.9% of total lending.

---

Online

06 giugno 2023

Borsaitaliana.it

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banca-aidexa-quasi-raddoppiati-a-400-mln-i-finanziamenti-per-le-pmi-nRC\\_06062023\\_1657\\_492171340.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banca-aidexa-quasi-raddoppiati-a-400-mln-i-finanziamenti-per-le-pmi-nRC_06062023_1657_492171340.html)

## BANCA AIDEXA: QUASI RADDOPPIATI A 400 MLN I FINANZIAMENTI PER LE PMI

Raggiunti oltre 7mila clienti (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 giu - Banca AideXa, la fintech bank fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle Pmi italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente, grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre piu' ampia. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa. A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC, istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa e' finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle PMI. La nota dell'istituto evidenzia che in seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) e' superiore al 35%.

## Banca Aidexa, in continua crescita a metà 2023: oltre 400 milioni di euro erogati alle PMI, 7.000 clienti e un nuovo rafforzamento del capitale

I risultati dei primi mesi del 2023 confermano ancora la corsa di Banca AideXa nel settore dei servizi finanziari alle PMI. La fintech bank, fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, supera oggi i 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle PMI italiane, quasi raddoppiando la sua crescita rispetto all'anno precedente grazie a un portafoglio prodotti e una base clienti sempre più ampia. In parallelo all'aumento nei volumi dei finanziamenti, corre anche quello significativo del numero di clienti raggiunti: ad oggi sono oltre 7.000 ad essersi affidati ai prodotti finanziari di Banca AideXa.

A fine maggio, Banca AideXa ha inoltre completato un aumento di capitale di 20 milioni di euro da parte degli investitori e registrato l'entrata di due nuovi soci per accelerarne la crescita: il Confidi Artigiancredito e SEAC S.p.A., istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale di Banca AideXa è finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle PMI. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%.

Il 2023 ha visto inoltre il lancio di un nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero che offre alle imprese un tasso di rendimento sulla liquidità aziendale e servizi di pagamento dedicati.

Non si ferma l'impegno di Banca AideXa verso le microimprese: il prestito medio è infatti inferiore a €200.000, e in questo si differenzia da altri operatori. Il continuo affinamento dell'algoritmo proprietario X-Score e l'utilizzo di politiche creditizie proprie permettono di coniugare una veloce crescita degli impieghi con un mercato italiano del credito PMI in frenata nel 2023.

Ad aprile 2023 per Banca AideXa gli "NPL più Stage 2 lordi" assommano al 6,9% degli impieghi, l'NPL ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche.

"Abbiamo aperto il 2023 con importanti risultati come il lancio di una nuova soluzione per chi fa impresa e confermato il posizionamento competitivo dei nostri prodotti. La continua crescita è il riconoscimento della determinazione di Banca AideXa a presentarsi come uno dei principali partner delle PMI italiane." – Sostiene Federico Sforza, CEO e Co-Founder di Banca AideXa – "Inoltre, il nuovo aumento di capitale conferma la fiducia dei nostri partner nel

progetto di AideXa e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello.”

---

Stampa

07 giugno 2023  
MergerMarket



---

## Banca AideXa completes EUR 20m funding round

15:52 CEST, 7 June 2023

---

Banca AideXa, an Italian, small business-focused fintech company, has completed a EUR 20m funding round, according to an Italian-language press release by the company.

The release noted that the funding round took place in the first few months of 2023 and completed at the end of May.

The capital raise was picked up by existing investors and allowed for the entry of new shareholders Confidi Artigiancredito and SEAC, both of which are involved in supporting micro-enterprises.

The proceeds from the funding round will be used to increase financing to SMEs.

As reported, Banca AideXa raised EUR 45m in a previous round in November 2020. Co-founder and CFO Andrea Correale told this news service in October 2022 that the bank could carry out its next financing round by 2024.



FONDO CENTRALE DI GARANZIA

# La stretta selettiva delle banche: tagliato il nuovo credito alle pmi

ANDREA GIACOBINO  
Milano

**A**lcuni numeri evidenziano una "stretta selettiva" del credito bancario italiano verso le piccole e medie imprese (pmi) che valgono quasi la metà del Pil tricolore. Sono in calo, ad esempio, gli impieghi verso le "famiglie produttrici" in un anno (marzo 2022-23, fonte Bankitalia), diminuiti del 5% e se guardiamo ad un segmento del credito pmi particolarmente significativo, cioè i flussi di nuovo credito assistito dal Fondo centrale di garanzia, i dati a fine aprile scorso mostrano una riduzione dei nuovi flussi non lontano dal 40% rispetto al corrispondente periodo del 2022.

La recente fotografia nell'Eurozona fatta dalla Bce parla di «stretta causata da maggior percezione del rischio e da minor appetito per il rischio delle banche». Di per sé, il fatto che gli stock o i flussi creditizi siano misurati in calo non è sufficiente a dimostrare che è in corso un "credit crunch". La stretta infatti potrebbe essere determinata solo da un calo di domanda. E che sia in atto un indebolimento della domanda è certo: la congiuntura economica dallo scoppio della guerra in Ucraina è decisamente peggiorata frenando i nuovi investimenti in capitale fisso e circolante, l'aumento dei tassi rende poi i finanziamenti più costosi dopo un decennio di tassi bassissimi e le aziende più "liquide" trovano più conveniente investire la propria cassa attiva, anziché indebitarsi.

Ma c'è solo un effetto-domanda? No, perché in Italia ci sono anche alcuni fattori specifici da considerare. Proprio dal lato della domanda anzitutto, lo scenario della nostra economia è meno negativo di quello dell'Eurozona e quindi la domanda di credito dovrebbe essere da noi più sostenuta. Ma anche lato offerta, è abbastanza evidente

un effetto che giustifica l'ipotesi "credit crunch". Il settore bancario italiano ha meno liquidità a disposizione rispetto al recente passato. Dopo aver beneficiato di importanti finanziamenti Tltro dalla Bce, ha da alcuni mesi attivato i rimborsi (nel secondo semestre 2023 per oltre 200 miliardi di euro) che drenano massicce quantità di liquidità bancaria. Inoltre, la vasta base di depositi a bassa remunerazione stanno fornendo un contributo ingente ai conti economici delle banche, per cui l'incentivo per le banche a raccogliere più depositi, per finanziare oltre ai rimborsi Tltro anche nuovo credito è molto basso alla luce del rischio di "cannibalizzare" i margini di raccolta. Così succede anche da noi, anzi in misura più marcata, quanto descritto dalla Bce: c'è meno carburante per soddisfare la domanda di credito pmi e aumenta la selettività creditizia, a fronte di molteplici incognite prospettiche. A farne le spese sono dunque sia le microimprese sia le pmi a rating meno alto. O perché più difficili da valutare o perché più rischiose, anche alla luce dell'impatto che tassi di interesse più alti hanno sul servizio dei debiti e sulle capacità di rimborso delle imprese. In questo quadro si differenziano gli operatori specializzati sulle pmi, per esempio banche fintech (come la Aidexa guidata da Roberto Nicastro) e i Consorzi Fidi, che stanno invece registrando in controtendenza, una crescita del credito pmi, anche facendo leva sul Fondo Centrale di Garanzia, senza il quale il "credit crunch" sarebbe a livelli di emergenza. E la Finanziaria 2024, attualmente in prima elaborazione, dovrà decidere come trattare il sistema di garanzie per le pmi dal prossimo anno in un contesto forse non più agevolato dal "temporary framework EU" e di ripristino del Fiscal Compact.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Seac con Aidexa nel round da 20 milioni

### La banca delle pmi

Sale a quattro il numero di investitori trentini che partecipano al capitale della fintech bank fondata nel 2020 dal banchiere Nicastro

Banca AideXa, la fintech dedicata alle pmi fondata dal banchiere trentino Roberto Nicastro, già direttore generale di Unicredit, insieme a Federico Sforza, ha chiuso un nuovo round di investimento da 20 milioni di euro. A sottoscriverlo, oltre ai soci già

entrati, anche due nuovi investitori: Confidi Artigiancredito e il gruppo Seac. Un aumento di capitale finalizzato a supportare i finanziamenti della banca alle imprese.

Il progetto di AideXa, nato inizialmente con il nome di Pbi (Progetto Banca Idea) a marzo 2020. Oggi la realtà con sede a Milano conta 7.000 clienti. L'erogato alle pmi ha superato i 400 milioni di euro di finanziamenti, raddoppiando rispetto al 2021. Con il nuovo round, AideXa porta dentro la compagine due nuovi soggetti. Uno è il quarto trentino. Ai round precedenti avevano partecipato infatti Isa (Istituto Atesino di Sviluppo), Lunelli e Bertoldi Holding srl, la holding di partecipazioni che da alcuni anni investe nel Fintech e nel mondo

digitale.

L'erogato alle pmi ha superato il totale dei 400 milioni di euro di finanziamenti, raddoppiando rispetto al 2021 grazie a un portafoglio prodotti e ad una base clienti sempre più ampia. Il 2023 si è aperto con risultati di rilievo. In seguito all'aumento di capitale, la posizione di Cei capital ratio pro-forma (aprile 2023) è superiore al 35%. Sempre ad aprile 2023 per Banca AideXa gli Npl più Stage 2 lordi assommano al 6,9% degli impieghi, l'Npl ratio al netto di garanzie pubbliche e accantonamenti è pari allo 0,3% e il 75% dei volumi è assistito da garanzie pubbliche. A pochi mesi dalla nascita del

progetto, nel giugno 2020 la banca ha avviato la primissima fase di raccolta fondi (seed capital),

raggiungendo 15 milioni di euro. A cui si sono poi aggiunti altri 2,5 milioni di Mediocredito Centrale. Nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa ha raddoppiato le erogazioni di prestiti rispetto alla fine dell'anno precedente. Ad agosto 2022, poi, ha chiuso un nuovo round di raccolta di capitali da 12 milioni. Tra i principali investitori Banca Ifis, Banca Sella e Generali - tramite il Fondo Ocorian. «Il nuovo aumento di capitale - commenta commentato Federico Sforza, ceo e co-fondatore di Banca AideXa - conferma la fiducia dei nostri partner nel progetto e ci permetterà di raggiungere ancora più velocemente gli obiettivi di crescita, con un ecosistema di soci e partner di elevato livello».

© SPREZZIONE/AGENZIA



I founder Roberto Nicastro e Federico Sforza



## La febbre del factoring contagia anche le banche

I problemi di liquidità spingono le imprese verso soluzioni alternative per finanziare il capitale, anche gli istituti di credito si attrezzano.

di Mariarosaria Marchesano

Molto spesso le aziende hanno bisogno di liquidità a breve termine, ma questo non vuol dire che sono in crisi. L'esigenza può, sì, nascere da problemi di liquidità nati in coda alle crisi che si sono susseguite dal 2020, ma accade anche che le aziende si trovino a dover far fronte a un boom di domanda dopo i lunghi mesi di frenata della produzione. E di fronte al crescente irrigidimento del credito bancario – tendenza cominciata nel quarto trimestre del 2022 e diventata più marcata nel 2023, a seguito della stretta monetaria messa in atto dalla Bce per combattere l'inflazione – stanno proliferando le soluzioni alternative per finanziare il capitale circolante che è fondamentale per garantire la continuità aziendale e per pianificare e sostenere le iniziative di sviluppo.

Factoring e Invoice trading sono le più diffuse, anche se negli ultimi tempi stanno proliferando vari tipi di servizi di credito anche personalizzati a supporto di quella che gli esperti chiamano la "supply chain finance" (compreso il Direct lending, che, però, è una modalità un po' diversa perché si tratta di veri e propri prestiti a medio-lungo termine erogati non da banche ma da fondi d'investimento alternativi).

Il factoring è un grande classico (la società cede a operatori specializzati i propri crediti ottenendo liquidità senza dover attendere scadenze anche molto lunghe) ed ha raggiunto un volume d'affari a livello di sistema pari a 290 miliardi di euro, che, evidenzia Assifact, può essere impiegato «nell'acquisto dei crediti generati dai progetti Pnrr con soluzioni in grado di accelerare la transizione Esg delle filiere produttive grazie al ruolo che ricopre il factoring di facilitatore finanziario nelle transazioni commerciali».

Insomma, l'industria del factoring è pronta a mettere a disposizione delle imprese oltre 40 miliardi in tre anni per supportare l'esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Numeri che potrebbero aumentare con interventi di semplificazione e digitalizzazione.

«Le aziende coinvolte nel Piano generano dei crediti di fornitura – spiega il segretario generale di Assifact, Alessandro Carretta – E un supporto fondamentale può venire proprio dal factoring».

Tuttavia, questo strumento è solitamente più adatto alle esigenze delle imprese medio-grandi e meno di quelle piccole.

Così, parallelamente sta prendendo piede l'invoice trading: sempre di cessione di crediti si tratta ma l'operazione avviene in modo più snello e veloce tramite piattaforme digitali: in cambio si ottiene un anticipo sulla fattura.

Secondo l'ultimo rapporto del Polimi, questo è uno dei comparti a più alto tasso di crescita nella finanza alternativa per le Pmi e l'unico dove i volumi in Italia non sfigurano rispetto a quelli europei. E, come si rileva nel Position Paper di Italia Fintech, l'associazione che raggruppa le aziende del settore fintech, «soprattutto negli ultimi quattro anni, l'invoice trading si dimostra uno strumento utile in un sistema economico come quello italiano, caratterizzato da una miriade di fornitori (di solito Pmi) e da un numero più ridotto di clienti-buyer, di solito di maggiori dimensioni e con un miglior merito creditizio».

La cessione dei crediti su questi marketplace digitali consente, infatti, alle aziende cedenti di ottenere più credito sfruttando il merito di credito dei loro clienti.

Più in dettaglio, Italia Fintech spiega che le piattaforme di invoice trading permettono alle imprese di decidere in completa autonomia e con la massima flessibilità quando ricorrere alla cessione e quante e quali fatture cedere. Si tratta di un servizio molto diverso da quello del factoring, che tipicamente prevede la cessione di pacchetti omogenei di crediti commerciali (se non addirittura la loro interezza) e può includere clausole di divieto di cessione ad altri cessionari. Infine, i costi per l'invoice trading sono legati alle commissioni di servizio, mentre per il factoring dipendono da un tasso di interesse sugli importi erogati, che si va a sommare a spese fisse e commissioni (a volte) variabili.

La diffusione e il consolidamento di factoring e invoice trading è testimoniata anche dal fatto che sono sempre di più le banche – tradizionali e digitali – che investono su questi strumenti con l'obiettivo di ampliare la propria offerta di credito alle Pmi.

Illimity, Banca Progetto e AideXa sono tra le banche più dinamiche sul mercato avendo messo a frutto l'esperienza di essere nati come operatori digitali e specializzati proprio nelle piccole e medie imprese. Così anche Banca Sistema e Credimi, inserite sulla stessa scia.

Ma anche le banche tradizionali stanno dedicando intere divisioni al finanziamento del capitale circolante, come ha fatto di recente, per esempio, Bper, con la creazione di piattaforme icloud, o Banco Bpm con il portale Youfactoring.

Alcune altre iniziative, come quella avviata dalla società pubblica Sace durante la pandemia e successivamente con la guerra in Ucraina (Garanzia Italia Factoring e Garanzia Supportitalia) stanno poi assumendo i connotati di strumenti stabili di garanzia alle operazioni di factoring facendone aumentare la fiducia in questo canale di finanziamento.

---

Online

13 giugno 2023

Il Sole 24 Ore NT+ Diritto

<https://ntplusdiritto.ilsole24ore.com/art/banca-aidexa-nuovo-aumento-capitale-e-rinnovo-organi-sociali-AEM9pAgD>

## Banca AideXa, nuovo aumento di capitale e rinnovo organi sociali

A coordinare le operazioni, il Team Legal interno guidato da Isabella Corradini, Chief Legal & Corporate Affairs

Banca AideXa ha portato a termine l'iter per la sottoscrizione del nuovo aumento di capitale da 20 milioni di euro volto a rafforzare i ratio patrimoniali della fintech milanese in una fase di intensa crescita. L'Assemblea degli Azionisti di Banca AideXa ha, altresì, eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Team Legal interno di Banca AideXa, guidato da Isabella Corradini, Chief Legal & Corporate Affairs, ha seguito i profili legali e regolamentari del processo che ha portato all'aumento di capitale e al rinnovo degli organi sociali.

L'avvocato Corradini, è entrata in Banca AideXa fin dalla sua fondazione nel 2020 e ha seguito il procedimento di autorizzazione alla licenza bancaria di Banca AideXa da parte della BCE. Vanta un'esperienza ventennale in materia bancaria e finanziaria.

In precedenza ha ricoperto il ruolo di General Counsel & Corporate Secretary in doNext S.p.A. (doValue group), Senior Legal Counsel in HSBC Bank plc (branch di Milano) e Senior Associate in BonelliErede per un decennio. Al fianco di Isabella Corradini, l'avvocato Gregorio Bertin, che ha maturato un'esperienza quinquennale in materia di regolamentazione bancaria e finanziaria e ha lavorato in BonelliErede nel dipartimento Banking, Financial & Insurance Regulation è, ad oggi, Claims Manager & Legal Counsel di Banca AideXa.

## I legali di Banca AideXa mettono a segno l'aumento di capitale

Banca AideXa ha portato a termine l'iter per la sottoscrizione del nuovo aumento di capitale da 20 milioni di euro volto a rafforzare i ratio patrimoniali della fintech milanese in una fase di intensa crescita. L'Assemblea degli Azionisti di Banca AideXa ha, altresì, eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il team legale interno di Banca AideXa, guidato da Isabella Corradini (in foto), chief legal & corporate affairs, ha seguito i profili legali e regolamentari del processo che ha portato all'aumento di capitale e al rinnovo degli organi sociali.

L'avvocata Corradini, che ha un'esperienza ventennale in materia bancaria e finanziaria, è entrata in Banca AideXa fin dalla sua fondazione nel 2020 e ha seguito il procedimento di autorizzazione alla licenza bancaria di Banca AideXa da parte della BCE. In precedenza ha ricoperto il ruolo di general counsel & corporate secretary in doNext (doValue group), senior legal counsel in HSBC Bank plc (branch di Milano) e senior associate in BonelliErede per un decennio. Al fianco di Isabella Corradini, l'avvocato Gregorio Bertin, che ha maturato un'esperienza quinquennale in materia di regolamentazione bancaria e finanziaria e ha lavorato in BonelliErede nel dipartimento Banking, Financial & Insurance Regulation è, ad oggi, claims manager & legal counsel di Banca AideXa.

## Nuovo aumento di capitale e rinnovo organi sociali di Banca AideXa

A coordinare le operazioni, il Team Legal interno guidato da Isabella Corradini, Chief Legal & Corporate Affairs

Banca AideXa ha portato a termine l'iter per la sottoscrizione del nuovo aumento di capitale da 20 milioni di euro volto a rafforzare i ratio patrimoniali della fintech milanese in una fase di intensa crescita. L'Assemblea degli Azionisti di Banca AideXa ha, altresì, eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Team Legal interno di Banca AideXa, guidato da Isabella Corradini, Chief Legal & Corporate Affairs, ha seguito i profili legali e regolamentari del processo che ha portato all'aumento di capitale e al rinnovo degli organi sociali. L'avvocato Corradini, è entrata in Banca AideXa fin dalla sua fondazione nel 2020 e ha seguito il procedimento di autorizzazione alla licenza bancaria di Banca AideXa da parte della BCE. Vanta un'esperienza ventennale in materia bancaria e finanziaria. In precedenza ha ricoperto il ruolo di General Counsel & Corporate Secretary in doNext S.p.A. (doValue group), Senior Legal Counsel in HSBC Bank plc (branch di Milano) e Senior Associate in BonelliErede per un decennio. Al fianco di Isabella Corradini, l'avvocato Gregorio Bertin, che ha maturato un'esperienza quinquennale in materia di regolamentazione bancaria e finanziaria e ha lavorato in BonelliErede nel dipartimento Banking, Financial & Insurance Regulation è, ad oggi, Claims Manager & Legal Counsel di Banca AideXa.

---

Online

14 giugno 2023

Global Legal Chronicle

<https://www.globallegalchronicle.com/italia/nuovo-aumento-di-capitale-e-rinnovo-organi-sociali-di-banca-aidexa>

## Nuovo aumento di capitale e rinnovo organi sociali di Banca AideXa

Banca AideXa ha portato a termine l'iter per la sottoscrizione del nuovo aumento di capitale da 20 milioni di euro volto a rafforzare i ratio patrimoniali...continua

## Banca AideXa raccoglie 20mln per sostenere le PMI

### BANCA AIDEXA RACCOGLIE 20 MLN PER SOSTENERE LE PMI

07.06. Banca AideXa, la fintech bank fondata da Roberto Nicastro e Federico



Sforza (in foto), ha chiuso un nuovo round di investimento da 20 mln euro che è stato sottoscritto dagli attuali soci oltre che da due nuovi investitori,

cioè Confidi Artigiancredito e SEAC, istituzioni leader nel tessuto della micro-impresa. L'aumento di capitale, finalizzato a supportare la crescita dei finanziamenti alle pmi, ha portato il CET1 capital ratio pro-forma (aprile 2023) della banca a superare il 35%. [Leggi tutto](#)

Online

19 giugno 2023

Affari Italiani.it

<https://www.affaritaliani.it/amp/economia/notizie-aziende/ikn-italy-la-centralita-del-change-management-raccontato-a-cdo-cxo-2023-861417.html>

## IKN Italy: la centralità del change management raccontato a CDO e CXO 2023

Al centro del dibattito, la riorganizzazione dei processi e come captare il comportamento del consumatore nell'attuale scenario d'instabilità economica

IKN Italy, conclusa la quarta edizione di CDO e CXO 2023: due eventi cross industry per discutere dell'evoluzione del change management aziendale

Si è conclusa la quarta edizione di CDO e CXO 2023 di IKN Italy, i due eventi svoltisi il 13 giugno a Milano- Centro Congressi Nh Milanofiori. Nel dettaglio, CDO è un evento cross industry, che si rivolge ai principali mercati Bancario e Assicurativo, Retail & GDO, Food & Beverage, Energy & Utilities, TLC & Media, Manifatturiero, Farmaceutico.

L'evento CDO si è svolto co-located con l'evento CXO con cui ha condiviso la Tavola Rotonda di apertura dei lavori. A chiusura della giornata, un momento congiunto di premiazione "Best CDO e CXO 2023": i premi sono stati assegnati al Chief Data Officer e al Chief Experience Officer che hanno saputo contraddistinguersi per innovazione strategica e tecnologica e per aver guidato l'azienda con una Data & Customer Centric Strategy come risposta alla situazione di volatilità attuale.

Al centro di CDP-Chief Data Officer, la consapevolezza della centralità di un change management aziendale, poichè adeguarsi ai cambiamenti operativi e alle nuove necessità è un percorso che inizia dalle persone: gli ultimi 3 anni hanno cambiato infatti il panorama in cui tutti i Data Leader devono lavorare, laddove la tecnologia e le capacità tecniche e analitiche devono essere inseriti in una riorganizzazione dei processi.

CDO-Chief Data Officer rappresenta così l'hub di incontro che ha riunito circa 150 Data Leader per un confronto relativo a una Data Driven Strategy value-based e a quale ruolo ricopre oggi il CDO nelle Data Driven Company. I protagonisti dell'evento sono stati chiamati a confrontarsi su come sviluppare e integrare, sempre di più, una Data & Customer Centric Strategy, per estrarre valore dai dati e stimolare la crescita aziendale. In occasione dell'appuntamento sono stati presentati in anteprima i risultati della III edizione del sondaggio di Ikn Italy & DENODO su "Quale evoluzione della democratizzazione per rendere i dati accessibili a tutti coloro che ne debbano fare uso?"

Il focus principale di questa nuova edizione è stato "Casi d'uso per l'integrazione di HR Analytics, CRM e dati di processo verso il Web3". La platea ha avuto l'opportunità di

conoscere le strategie di 4 C-Level tra i top player, come Piquadro, Alpitour, Cassa Depositi e Prestiti e Rodenstock, per capire cosa manca per arrivare a una reale Data & Customer Centric Enterprise. Banca Aidexa, A2A, Biogen, Generali e altre aziende hanno potuto condividere con i presenti le loro best practice su come governare il dato e personalizzare il customer journey di un cliente sempre più esigente. L'appuntamento si è inoltre focalizzato sulla Data Culture per approfondire se realmente parte tutto dall'alfabetizzazione e dalla democratizzazione dei dati: protagoniste del dibattito Intesa Sanpaolo, Inail, Credem e altre aziende di spicco.

## Conto aziendale Aidexa: pro e contro della fintech italiana per PMI

Voto ★★★★★ (3,6/5)

X Conto di Aidexa offre finanziamenti per PMI in tempi rapidi.

Banca Aidexa propone un conto aziendale con interessanti prodotti di credito ma carente nelle funzioni essenziali.

- 👍 **Pro:** Piano senza canone disponibile. Richieste veloci di finanziamento per PMI.
- 👎 **Contro:** Non fornisce carte di pagamento. Non è possibile depositare contanti né versare assegni.
- ➡ **Scegli se:** Hai una piccola o media impresa che necessita di liquidità in breve tempo.

### Indice

- [Caratteristiche](#)
- [Costi e commissioni](#)
- [Finanziamenti](#)
- [Assistenza clienti](#)
- [Recensioni utenti](#)
- [Guida alla registrazione](#)
- [La nostra opinione](#)

### Caratteristiche del conto aziendale Aidexa

Banca Aidexa è un istituto bancario italiano con un'offerta di conti business e servizi finanziari per piccole e medie imprese.

Si presenta come una banca per PMI che risponde in modo tempestivo alle richieste dei clienti, soprattutto in tema di finanziamenti e crediti (approfondiamo l'argomento più avanti).

Segnaliamo la remunerazione sulla liquidità, calcolata sulla giacenza media e non sulle somme vincolate. Attualmente il tasso di remunerazione è del 2% lordo, e tale rimarrà fino al dicembre 2024. In seguito è previsto l'abbassamento allo 0,5% lordo, come indicato nei fogli informativi.

Il conto business Aidexa offre i principali strumenti di pagamento:

- Bonifico SEPA ed extra-SEPA
- PagoPA e CBILL
- F24, MAV e RAV

- RiBa
- Addebito diretto SDD

Le società titolari di diversi conti correnti presso altre banche potranno servirsi della funzione di aggregazione per raccogliere i dati di tutti i conti aziendali all'interno della piattaforma Aidexa, così da poter visualizzare una panoramica completa delle finanze aziendali in un unico posto.

Cosa manca al conto corrente business di Aidexa?

Nonostante metta a disposizione tutti alcuni tra i principali strumenti di pagamento, ad oggi Aidexa NON permette di:

Pagare e prelevare con carta

Versare contanti e assegni

Inviare e ricevere bonifici istantanei

Inviare e ricevere bonifici SEPA in valuta estera

Pagare bollettini postali

Il pagamento di bollettini è limitato ai canali CBILL e PagoPA. Per bypassare l'inconveniente è tuttavia possibile domiciliare utenze tramite addebito diretto SDD.

Non è tanto l'assenza dei bollettini postali a farsi sentire (pagabili tramite altre modalità), quanto l'assenza di una carta di pagamento.

Il conto Aidexa non fornisce né carte di debito né carte di credito: non sono incluse né sono disponibili come servizio opzionale. Semplicemente, non esistono.

Della carta di credito si può fare a meno, o meglio può essere richiesta presso altri istituti (es. American Express Business), mentre appare discutibile la scelta di non fornire una carta di debito associata direttamente al conto aziendale.

Non si può pagare in negozio né online, non si possono prelevare contanti.

Va osservato, del resto, che l'istituto in questione nasce con l'obiettivo di offrire finanziamenti in maniera rapida. L'operatività ordinaria passa in secondo piano e ciò, come stiamo per vedere, riflette sulle tariffe applicate alle operazioni.

Costi e commissioni

Banca Aidexa offre due piani tariffari: X Conto Easy e X Conto Plus. Il primo è un conto business senza canone, mentre per il secondo le condizioni economiche cambiano in modo significativo.

Prima di proporre qualche osservazione, sono riportare le principali voci di spesa delle due offerte.

È un conto business economico? A nostro avviso no, anche nella sua versione senza costi fissi. X Conto Easy non addebita canone ma include solo 5 bonifici gratuiti ogni mese, superati i quali il costo dell'operazione sarà di 2 euro. Eccessivo.

X Conto Plus si fa subito notare per un canone mensile elevato (40 euro). Si presume che a fronte di una spesa fissa così importante vengano inclusi molti più servizi gratuiti, ma non è così. Unica differenza rilevante è il numero di bonifici SEPA senza commissioni (30 al mese).

Per tutte le altre operazioni (bollettini CBILL e PagoPA, MAV e RAV, ecc.) le commissioni applicate sono identiche per entrambi i piani.

Oltre la carenza di differenze tra Easy e Plus, se non per il numero di bonifici, colpiscono le commissioni piuttosto salate sui bollettini (3 euro è sopra la media di qualsiasi conto aziendale e personale). Non da meno la tariffa di 1 euro addebitata su F24 e MAV, operazioni generalmente gratuite con tutti i conti bancari e non bancari.

A fare la differenza nell'offerta business di Banca Aidexa sono soprattutto i finanziamenti.

## Conti correnti per le partite IVA: 4 offerte a confronto

I conti correnti per Partite Iva permettono di gestire le spese aziendali in modo efficace. Scopri quali sono le proposte più interessanti

I conti correnti business dedicati alle Partite Iva sono strumenti utili per svolgere tutte quelle operazioni relative alla propria attività lavorativa, come ricevere pagamenti, pagare fornitori e dipendenti, pagare le imposte e i contributi, gestire i movimenti in entrata e in uscita dell'attività.

Per scegliere il conto migliore per la propria attività dobbiamo prima di tutto individuare le esigenze quotidiane della propria attività. È quindi utile verificare la disponibilità di servizi necessari come per esempio il versamento di contanti o assegni, i prezzi per bonifici esteri, prestiti e linee di credito o l'offerta di carte aziendali. È obbligatorio per chi ha la Partita IVA aprire un conto?

No, avere un conto dedicato per la partita iva non è (sempre) obbligatorio. Se si apre la p.iva per svolgere una attività come libero professionista o autonomo la p.iva è legata alla persona fisica. Le persone fisiche non sono obbligate ad aprire un conto corrente business dedicato. Tuttavia, non tutte le partite IVA sono uguali.

Se si decide di trasformare la propria partita IVA in ditta individuale, diventa necessario dotarsi di un conto business. Secondo la legge italiana inoltre, i liberi professionisti hanno l'obbligo di aprire un conto corrente business solo se superano la soglia di 400.000,00 euro di fatturato.

Perché aprire un conto aziendale

I conti correnti aziendali offrono servizi avanzati pensati per agevolare la gestione dell'attività professionale. Oltre la buona pratica di separare la gestione finanziaria dell'attività professionale da quella personale può facilitare in molti modi.

Offrono maggiore chiarezza in caso di accertamenti da parte dell' Agenzia delle Entrate, che potrà verificare le entrate e le uscite, senza che vi sia il rischio di far confusione con altre voci non pertinenti alla propria attività. Un altro vantaggio è annullare il rischio di ricevere sanzioni per movimenti non dimostrabili (quindi lavori "in nero").

Scegliere il conto corrente giusto per le persone e aziende con partita IVA richiede un'attenta valutazione dei costi, dei servizi offerti e delle esigenze specifiche dell'attività professionale. In questo articolo analizzeremo quattro diversi conti correnti aziendali.

## Banca Aidexa

Banca Aidexa è una banca italiana dedicata esclusivamente alle piccole e medie imprese. La sua offerta si distingue dalle altre perchè è la prima banca ad offrire alle imprese un conto corrente a canone zero ma soprattutto un conto remunerato.

Il conto X infatti permette di generare un rendimento dalla liquidità sul conto con un tasso del 2% annuo fino al 31 dicembre 2024. Questo viene calcolato in base al saldo giornaliero su un periodo di rendicontazione, che è trimestrale. Per cui più soldi si lasciano sul conto maggiore sarà la remunerazione. L'accredito dell'importo avviene a fine anno, direttamente sul conto.

X conto offre due abbonamenti, quello Easy con canone annuo gratuito, 5 bonifici al mese gratis, (poi 0,50€ verso stessa banca, 2€ verso altre banche) e conto Plus, con un canone annuo di 40€ che include 30 bonifici al mese e l'accesso ad un massimo di 5 collaboratori. L'accesso gratuito a un'ampia gamma di servizi di conto corrente e finanziari, insieme a strumenti intelligenti per la gestione aziendale, lo rendono un'opzione ideale per le PMI che cercano di migliorare la gestione del proprio denaro e ridurre i costi bancari. Ad esempio, con la funzione di previsione delle spese, le aziende possono pianificare e prevedere i costi futuri, aiutando a bilanciare il loro budget aziendale.

Al momento possono aprire il conto società di capitali, ditte individuali e società di persone con residenza fiscale in Italia. A breve, arriverà anche una soluzione pensata per i liberi professionisti.

# Isa, balzo dell'utile a 6,8 milioni

Approvato il bilancio 2022. Confermati l'ad Franceschi e la presidente Vescovi



## Ieri l'assemblea

La finanziaria della Curia gestisce 54 partecipazioni per 144,8 milioni di valore. Dividendi per 4,2 milioni. Nel 2023 investimenti in Asia e su processi Esg

di **Margherita Montanari**

**L'**Istituto atesino di sviluppo (Isa) ha chiuso il 2022 con conti solidi e un utile di esercizio a 6,8 milioni di euro, in crescita dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Un risultato che ha permesso di destinare agli azionisti un dividendo poco più alto di quello del 2021, per un totale di 4,2 milioni di euro. La somma è stata deliberata dai soci, presenti ieri all'assemblea della finanziaria controllata dalla Curia trentina, che hanno approvato all'unanimità il bilancio. Non solo. Alla scadenza del triennio connotato dalla crisi pandemica e dallo scoppio della guerra in Ucraina, è stato anche il tempo di nominare i nuovi organi sociali per il triennio 2023-2025. Non ci sono stati cambiamenti alla guida, dove restano, confermati, la presidente Ilaria Vescovi e l'ad Giorgio Franceschi.

### Partecipazioni in aumento

La finanziaria ha proseguito nel solco della diversificazione degli investimenti. Ed è arrivata a un totale di 54 partecipate, per un controvalore di 144,8 milioni di euro, in crescita del +5,1% rispetto al 2021. Un segno positivo che si riflette sull'utile. Se già nel 2021 era arrivato a 6,2 milioni, alla fine del 2022 la crescita si è ulteriormente consolidata, e l'utile netto d'esercizio ha superato i 6,8 milioni (0,7 l'utile consolidato del gruppo). Un risultato che ha consentito all'assemblea di assegnare alle 78.017,938 azioni in circolazione un valore di 0,051 euro ciascuna, per un ammontare complessivo di 4,21

milioni. Un dividendo – in pagamento a partire dal 12 luglio – più corposo rispetto al 2021 (+3,8%). È cresciuto anche il patrimonio netto, che ha raggiunto 142,3 milioni. Un buon risultato raggiunto in un anno ancora toccato dalle instabilità socio-economiche generate dalla

guerra in Ucraina e dalla corsa di inflazione e tassi d'interesse, che ha fatto salire il costo del debito. I debiti netti verso gli istituti bancari alla fine dell'esercizio ammontano a circa 113 milioni di euro rispetto ai 114 milioni dell'esercizio precedente. Di questi, 9,3 milioni hanno scadenza a vista o a breve termine. Ma complessivamente i debiti passano da 126,6 milioni dello scorso anno a 134,6. Svalutazioni e accantonamenti hanno raggiunto complessivi 3,1 milioni.

### Diversificazione

La holding di via Olivetti da oltre 90 anni opera in Trentino-Alto Adige e nelle regioni limitrofe e ha uno dei propri canali nell'acquisto di partecipazioni in realtà d'impresa. I capitali investiti raggiungono un network di oltre 150 imprenditori. Vanno dal settore immobiliare al finanziario, dal mondo del vino – con l'acquisto della quota di minoranza

della cantina toscana Basilica Cafaggio Srl – all'industria, all'energia, con partecipazioni in società che producono oltre 4 miliardi di chilowattora di energia da fonti rinnovabili. Le partecipazioni sono cresciute di due unità in un anno (54 complessivamente a fine dicembre). E a fine 2022 avevano un

operazioni di interesse va citata la rilevazione, attraverso At Holding, della maggioranza di Acustica Trentina. Altre attività riguardano la sottoscrizione pro-quota dell'aumento di capitale di Trentino Invest Srl, mantenendo invariata la propria partecipazione del 12% e l'aumento di capitale da 140 milioni di Gpi (ora Isa detiene lo 0,58%). Ma le soddisfazioni maggiori vengono dal settore energetico. Isa a marzo del 2022 ha ampliato la partecipazione in Dolomiti Energia Holding. Sulla scia del recesso di Alto Garda Servizi spa, la finanziaria ha esercitato la prelazione, andando ad aumentare la propria quota (passata dal 4,17% al 4,24%). Una gallina dalle uova d'oro, la multiutility, che ha garantito nel 2022 dividendi per ben 1,7 milioni. Le direttrici degli investimenti restano la sostenibilità, attraverso la valorizzazione dei principi ambientali, sociali e di governance

(Esg), l'attenzione allo sviluppo del territorio regionale ma al tempo stesso la diversificazione territoriale, con interesse anche fuori dall'Italia. Non a caso nei primi mesi del 2023 il braccio finanziario della curia trentina ha messo a segno alcuni importanti passaggi. Ad aprile, ha creato un veicolo per gestire le sue partecipazioni nella lussemburghese Asia Impact Invest fondata da Paolo Brichetti (già ad di Altromercato e dell'Istituto di microcredito CreditAccess). Servirà per accompagnare investimenti ad alto impatto sociale e ambientale in India e nel Sud Est Asiatico, con più di 170 milioni di euro di asset gestiti. A giugno, invece, ha sottoscritto insieme agli altri soci e ai due nuovi ingressi, tra cui la trentina Seac, il nuovo round di investimento da 20 milioni di euro di Banca AideNa, la fintech bank fondata dal banchiere trentino Roberto Nicastro insieme a Federico Sforza. E poi l'acquisizione di tutte le azioni detenute da Dama in Borgosesia. Un inizio anno che prefigura per la finanziaria, nelle parole della presidente, un bilancio 2023 «che dovrebbe chiudere con un

**Il bilancio 2023? Atteso risultato superiore agli scorsi esercizi**  
**Ilaria Vescovi, (presidente Isa)**

controvalore di 144,8 milioni di euro, in crescita del +5,1% rispetto allo scorso anno. Saldo positivo grazie all'esito di cinque variazioni in aumento (Asia Impact Invest, At Holding, Clubtech Investments, Forlanini Re e Generalfinance) e tre cessioni dell'intera partecipazione (la realtà energetica Bio Energia Fiemme, Calisio – in liquidazione – e

la società Sviluppo Aree Sciistiche). I proventi da partecipazioni sono però diminuiti per minori plusvalenze (arrivati a 9,9 milioni rispetto ai 11,9 dello scorso esercizio).

### Le operazioni trentine

Nel territorio provinciale, tra le



---

Online

26 giugno 2023

BreakingLatestNews.it

<https://www.breakinglatest.news/business/the-business-meetings-are-underway-the-relationship-between-banks-and-fintech-is-being-debated/>

## The “Business Meetings” are underway: the relationship between banks and fintech is being debated

Affaritaliani.it has always had the ambition to keep up with the times and, if possible, to anticipate future trends and scenarios. For this reason he has decided to inaugurate a series of appointments, the “Meetings...of Business” in which different sensibilities of the economic, financial and technological world of our country will be confronted.

Next June 28, at the Palazzo delle Stelline, the first appointment starting at 11. The title is exemplary: “Fintech and banks, from competitor to cooperator”. The intention is to explore how the relationship between traditional and innovative credit institutions changes and what they are new consumer demands and what tools to meet them.

They will participate in the meeting Lucia Zola Head of Customer Centricity Center di UniCredit; Robert Nicastrò President of Banca AideXa; Camilla Cionini Visani General Manager Italia Fintech; David Genoesè Italian Sales Team Lead at SumUp; Federico Roesler Franz Managing Director of Solaris SE; Paolo Gianturco FSI Consulting & FS Tech Leader di Deloitte. The co-director of Affaritaliani.it Marco Scotti will moderate.

The event will be streamed on the Affaritaliani.it Facebook profile and on our website, while access to the room is restricted and can only take place upon prior request.

## Jet HR, la startup per la gestione del personale nata con 4,7 milioni già raccolti

Fondata da Marco Ogliengo e Francesco Scalabrino, la startup milanese ha chiuso un round pre-seed da 4,7 milioni, uno dei più alti del mercato italiano. Offre una piattaforma tecnologica per semplificare e automatizzare la burocrazia dell'HR per PMI, startup e aziende

Nasce con quasi 5 milioni già "in tasca" Jet HR, startup milanese per la gestione del personale. Fondata da Marco Ogliengo e Francesco Scalabrino, ha chiuso un round pre-seed di 4,7 milioni di euro, uno dei più alti del mercato italiano.

Un segno di grande interesse generato da una visione molto chiara: eliminare la complessità burocratica nell'HR, proponendo un modello e relativa piattaforma tecnologica per la gestione del personale che abbatta tutte le barriere.

Quello raccolto da Jet HR figura tra i più alti round italiani nella fase pre-seed, sulla scia di operazioni come l'AuCap da 8 milioni di Instapartners (ora Credimi) nel 2016 e dei ben 47 raccolti rima di arrivare sul mercato da Aidexa, fintech lanciata dell'ex direttore generale di Unicredit Roberto Nicastro.

Ad agire come lead investor nell'operazione, Exor Ventures e l'Italian Founders Fund, affiancati da nomi quali Luca Ascani (founder di Lambda Alpha), Dario Brignone e Alberto Dalmaso (co-founder di Satispay), Max Ciociola (founder di Musixmatch), Luca Ferrari (founder di Bending Spoons), Luca Foresti (CEO Santagostino), Diego Piacentini (founder di View Different), Matteo Pichi (founder di Poke House), Giorgio Tinacci (founder di Casavo), oltre ad altri angel investor che hanno ricoperto ruoli chiave in aziende tecnologiche internazionali, come David Clarke (già CTO Workday) e Joe Zadeh (già VP Product Airbnb).

Un elenco prestigioso che vede la partecipazione di altri diversi soggetti chiave dell'ecosistema dell'innovazione italiano quali: 2100 Ventures, B Heroes, Club degli Investitori, Ithaca Investments, Proximity Capital, PranaVentures, Plug & Play Tech Center, FG2 Capital, LVenture Group.

Jet HR nasce da un'idea di Marco Ogliengo, già founder di una tech company di successo da cui ha effettuato l'exit nel 2021, e Francesco Scalabrino, top manager con responsabilità sul software di aziende "unicorno". Entrambi, nel corso della loro carriera, sperimentano le difficoltà della gestione burocratica del personale e, conoscendo le potenzialità della tecnologia, decidono di risolvere il problema.

Jet HR abbate le barriere tra l'amministrazione (es. creare cedolini, raccogliere presenze) e l'IT (es. l'acquisto/noleggio di computer e la loro assegnazione), quelle che impongono una diversa gestione per personale dipendente e altri collaboratori aziendali e, non ultima, le barriere alla comprensione.

Tramite la sua piattaforma proprietaria, permette di gestire tutte le attività amministrative – pagare gli stipendi, assumere dipendenti e contrattualizzare persone a partita IVA – permettendo a imprenditori e manager di avere una fotografia chiara delle proprie risorse. Risolve, semplifica e automatizza la burocrazia di PMI, ma anche di startup e aziende già da tempo presenti sul mercato, che contano da 1 a centinaia di collaboratori, e che – con approccio "smart" – non smettono di guardare a tutte le opportunità possibili per creare efficienza e gestire al meglio la propria crescita.

---

Online

27 giugno 2023

TechInvest.it

<https://techinvest.online/banca-aidexa-continues-to-grow-e400m-financed-to-smes-7000-customers-a-new-capital-increase/>

## Banca Aidexa continues to grow: +€400M financed to SMES, 7,000 customers & a new capital increase

**Banca Aidexa** continues to grow: +€400M financed to SMES, 7,000 customers & a new capital increase. The results for the mid-2023 confirm Banca AideXa's run in the SME financial services sector. The fintech bank, founded by **Roberto Nicastro and Federico Sforza**, has now disbursed more than €400 million in loans to Italian SMEs. Thanks to a growing product portfolio and customer base, the bank has almost doubled its growth compared to last year.



In parallel with the increase in the volume of financing, the number of customers reached has increased significantly: To date, more than 7,000 people have trusted in Banca AideXa's financial products.

At the end of May, Banca AideXa also completed a €20 million capital increase from investors, and welcomed two new partners to accelerate its growth: Confidi Artigiancredito and SEAC S.p.A., leading institutions in the micro-enterprise sector. Banca AideXa's capital increase is aimed at supporting the growth of SME financing. The pro-forma CET1 capital ratio (April 2023) is above 35% after the capital increase.

2023 also saw the launch of a new product dedicated to entrepreneurs: X Conto, the first fee-free digital current account that allows businesses to earn a return on corporate cash and offers dedicated payment services.

Banca AideXa's commitment to micro-enterprises does not stop there: the average loan is less than €200,000, which distinguishes it from other operators. The constant refinement of its proprietary X-Score algorithm and the use of its own credit policies allow to combine a rapid growth in loans with a slowdown in the Italian market for loans to SMEs in 2023.

As of April 2023, Banca AideXa's gross NPLs plus Stage 2 amounted to 6,9% of loans, the NPL ratio net of public guarantees and provisions was 0,3%, and 75% of volumes were publicly guaranteed.

"We opened 2023 with important achievements such as the launch of a new solutions for entrepreneurs. and the competitive positioning of our products. The continued growth is a recognition of Banca AideXa's determination to present itself as one of the main partners of Italian SMEs." – Said Federico Sforza, CEO and Co-Founder of Banca AideXa – "In addition, the new capital increase confirms the confidence of our partners in the AideXa project and will allow us to achieve our growth objectives even faster, with a high-quality ecosystem of associates and partners."

---

Online

27 giugno 2023

Reutir.it

<https://techinvest.online/banca-aidexa-continues-to-grow-e400m-financed-to-smes-7000-customers-a-new-capital-increase/>

## The “Business Meetings” are underway: the relationship between banks and fintech is being debated

Affaritaliani.it has always had the ambition to keep up with the times and, if possible, to anticipate future trends and scenarios. For this reason he has decided to inaugurate a series of appointments, the “Meetings...of Business” in which different sensibilities of the economic, financial and technological world of our country will be confronted.

Affaritaliani.it has always had the ambition to keep up with the times and, if possible, to anticipate future trends and scenarios. For this reason he has decided to inaugurate a series of appointments, the “Meetings...of Business” in which different sensibilities of the economic, financial and technological world of our country will be confronted.

Affaritaliani.it has always had the ambition to keep up with the times and, if possible, to anticipate future trends and scenarios. For this reason he has decided to inaugurate a series of appointments, the “Meetings...of Business” in which different sensibilities of the economic, financial and technological world of our country will be confronted. The event will be streamed on the Affaritaliani.it Facebook profile and on our website, while access to the room is restricted and can only take place upon prior request.

## Gli in house per lo sviluppo di Banca AideXa

**A coordinare le operazioni di aumento di capitale e del rinnovo degli organi sociali, il team legale interno guidato da Isabella Corradini**



Banca AideXa ha portato a termine l'iter per la sottoscrizione del nuovo aumento di capitale da 20 milioni di euro. L'assemblea degli azionisti della banca ha confermato ai vertici il top management uscente. A seguire entrambe le operazioni, il team legale guidato da Isabella Corradini (in foto a sinistra), Chief legal & corporate affairs. Al suo fianco in entrambe le operazioni, Gregorio Bertin (in foto a destra), specializzato in regolamentazione bancaria e finanziaria. La squadra dei legali interni ha seguito i profili legali e regolamentari del processo che ha portato alla ricapitalizzazione della banca, volta a rafforzare i ratio patrimoniali della fintech milanese in una fase di intensa crescita, e al rinnovo degli organi sociali.

Entrata in Banca AideXa fin dalla sua fondazione nel 2020, Corradini negli ultimi tre anni ha seguito da vicino il procedimento di autorizzazione alla licenza bancaria della Banca AideXa da parte della Bce. Ha un'esperienza ventennale in materia bancaria e finanziaria, trascorsa come general counsel & corporate secretary in doNext (doValue group) e senior legal counsel in Hsbc Bank, branch di Milano.

Prima ancora, è stata senior associate di BonelliErede, dove ha lavorato per un decennio, occupandosi soprattutto di regolamentare bancario e finanziario. Anche Bertin ha lavorato in BonelliErede, nel dipartimento Banking, financial & insurance regulation. Oggi è Claims manager & legal counsel di Banca AideXa.

«Il team legal di Banca AideXa, composto da quattro persone, è stato particolarmente impegnato nell'ultimo anno in attività di segreteria societaria e di supporto allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. A livello societario, dedichiamo molto tempo alla preparazione delle riunioni del Cda, che si tiene una volta al mese, e dei tre comitati endoconsiliari di cui la banca si è dotata per migliorare la gestione del rischio», ha spiegato a TopLegal Isabella Corradini, Chief Legal & Corporate Affairs di Banca AideXa.

Fondata da Roberto Nicastro, ex direttore generale di UniCredit, e Federico Sforza (un passato in Unicredit, Ing e Nexi), la banca conta tra gli azionisti Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Istituto atesino di sviluppo. L'assemblea degli azionisti della banca digitale dedicata alle Pmi ha confermato Nicastro e Sforza rispettivamente nei ruoli di presidente e amministratore delegato. Resteranno in carica per i prossimi tre anni, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

«Tra i temi che impegneranno di più il team legale, l'avvio di nuove partnership distributive, sulla scia di quanto fatto con Banco Posta, e lo sviluppo di nuovi prodotti. In prospettiva, una sfida è costituita senz'altro dai temi Esg, che stanno sempre più coinvolgendo il settore bancario anche in vista dell'arrivo di nuove direttive europee, che richiedono agli istituti di adottare un approccio integrato alla sostenibilità», ha concluso Corradini.

## “Incontri... di Affari” accende il dibattito sul rapporto tra banche e fintech

### **Affaritaliani.it inaugura il ciclo di eventi con un panel dal titolo “Fintech e banche, da competitor a coopetitor”, moderato dal Condirettore Marco Scotti**

“Incontri... di Affari”: nel corso del primo appuntamento, Affaritaliani.it fa luce sul rapporto tra fintech e banche con ospiti di spicco

Si è tenuto ieri il primo appuntamento del nuovo ciclo di eventi inaugurato da Affaritaliani.it, “Incontri... di Affari”. Il Condirettore Marco Scotti ha moderato una tavola rotonda dal titolo “Fintech e banche, da competitor a coopetitor”, a cui hanno preso parte Lucia Zola, Head of Customer Centricity Center di UniCredit; Roberto Nicastro, Presidente di Banca AideXa; Camilla Cionini Visani, Direttrice generale ItaliaFintech; Davide Genovesi, Sales Team Lead Italia di SumUp; Federico Roesler Franz, Managing Director di Solaris SE; Paolo Gianturco, FSI Consulting & FS Tech Leader di Deloitte.

Come cambia il rapporto tra gli istituti di credito tradizionali e innovativi? Quali sono le nuove richieste dei consumatori e quali gli strumenti da mettere in atto per soddisfarle? Queste le domande a cui si è cercato di rispondere nel corso dell'evento, ospitato dalla Fondazione Stelline. Il rapporto tra il mondo bancario tradizionale e quello delle fintech sta, infatti, subendo un'evoluzione significativa. Ciò che sta mutando, in primo luogo, è l'iniziale atteggiamento di sospetto.

Secondo Roberto Nicastro, Presidente di Banca AideXa “perché il rapporto possa cambiare, è necessario partire dalla consapevolezza dei punti di forza e di debolezza dei due attori. Le fintech sono nate per risolvere problemi specifici con tecnologie avanzate, flessibilità e una cultura di attenzione al cliente molto forte. Dall'altra parte, le banche presentano un modello eterogeneo e diversificato, ma faticano ad accelerare l'innovazione. Queste realtà rappresentano fotografie complementari, facce della stessa medaglia”.